

■ GIOIA TAURO Federazione islamica della Calabria

I musulmani invocano Allah per la fine della pandemia

Le 5 moschee chiuse per sicurezza

di KETY GALATI

GIOIA TAURO – Anche i musulmani della Piana di Gioia Tauro invocano il profeta Allah cinque volte al giorno con preghiere e presto con i digiuni del Ramadan dall'alba al tramonto per supplicare la fine della pandemia e donano il loro sangue. Lo fanno nel silenzio dei loro ambienti dalle 5 del mattino alle 9:30 di sera perché anche gli Imam hanno chiuso le porte delle moschee prima delle chiese senza attendere nessun decreto.

Il motivo è semplice, «la nostra preghiera si fa uno accanto all'altro, non deve lasciare spazio, sono le regole del Corano», asserisce Mohamed El Ghouazi, presidente della Federazione regionale islamica della Calabria, il quale sottolinea che la loro preghiera non si ferma. «Preghiamo per il bene dell'Italia che è la nostra seconda patria, è il Paese dei nostri figli, dove sono nati e cresciuti, la comunità musulmana è fedele alla bandiera italiana». Per combattere

l'emergenza Covid-19, la Federazione islamica della Calabria lancia la campagna di donazione del sangue battezzata: "Salva una vita dona il sangue".

«Donare il sangue - spiega Mohamed - è uno dei massimi esempi di solidarietà, puoi fare la differenza nella vita di qualcun altro, il profeta Muhammad disse che Allah è in aiuto del suo servo fintanto che il suo servo è in aiuto dei suoi fratelli. Il nostro aiuto è rivolto a tutti. La comunità di fede islamica che risiede nei centri della

Piana è povera, non può che donare il pro-

prio sangue -precisa lo stesso - vive con la raccolta degli agrumi e la maggior parte dei musulmani sono venditori ambulanti, noi ci stiamo sostenendo gli uni con gli altri». Mohamed lancia poi lo stesso appello delle moschee della Calabria le quali hanno invitato la comunità musulmana della Piana, cresciuta in questi anni, di recarsi all'ospedale Santa Maria degli Ungheresi di Polistena per donare il sangue o al Centro di raccolta Avis di Gioia Tauro. «In questo momento difficile per il paese la collaborazione dei musulmani e dei cristiani - scandisce Mohamed- e di tutti, con le istituzioni, è fondamentale per uscire dallo stato di emergenza in cui ci trovia-

mo». Attualmente nella Piana ci sono 5 moschee, a Rizziconi, Taurianova Citanova, Polistena e Gioia, in questi due ultimi paesi, gli islamici hanno comprato due garage con una raccolta di fondi privata per allestire le chiese musulmane, intanto stanno progettando l'acquisto di altri tre locali negli altri centri per non pagare più l'affitto e stanno pensando a degli spazi cimiteriali musulmani, inesistenti nella Piana.



Mohamed El Ghouazi (a sinistra)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

